



COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Provincia di Messina

PIANO DELLA PERFORMANCE

Le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

PIANO DELLA PERFORMANCE	Programmi	Relazione previsionale e programmatica pluriennale
	Progetti	Piano degli obiettivi
	Indicatori	

Il PIANO DELLA PERFORMANCE è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti, dei dipendenti con responsabilità di posizione organizzativa e di tutti gli altri dipendenti.

Gli obiettivi assegnati al personale con posizione organizzativa ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa.

Il PIANO DELLA PERFORMANCE è parte integrante **del ciclo di gestione della performance** che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e destinatari dei servizi.

1. PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti dalla Relazione Previsionale e programmatica (RPP), e dal PDO, come meglio di seguito descritti, soddisfacendo nel loro complesso ai principi sopra accennati, costituiscono il **PIANO DELLE PERFORMANCE** del Comune di **San Filippo del Mela**.

2. PIANO DELLA PERFORMANCE: PROGRAMMI E PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE

2.1 I DOCUMENTI DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

Questo Comune essendo al di sotto di 15.000 abitanti non è tenuto ad adottare il Piano Esecutivo di Gestione. Tuttavia è tenuto al rispetto dell'art. 165, commi 8 e 9 del D. Lgs. 167/2000 e, quindi, ad assegnare le risorse finanziarie ai Responsabili dei servizi attraverso l'adozione del P.R.O. finanziario, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità. Per la concreta attuazione del ciclo della performance così come descritto nella narrativa su richiamata, si rende necessario affiancare al Piano Risorse Obiettivo un documento recante gli obiettivi dell'Ente, ripartiti per competenze.

2.1 . I DOCUMENTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE SONO:

a) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Si tratta di un documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole a livello triennale, sull'assetto organizzativo del comune. La RPP è strettamente collegata al Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale e delinea gli obiettivi generali articolati per programmi e progetti.

b) PIANO DEGLI OBIETTIVI

Si tratta di un documento che definisce gli obiettivi e li affida ai Responsabili di Area.

Il Piano degli Obiettivi definitivo deve essere correlato con i programmi e i progetti nella RPP e deve affidarli, unitamente alle dotazioni economiche necessarie ai Responsabili di ciascun settore.

Il piano degli obiettivi, nelle more dell'approvazione del bilancio e della relazione previsionale e programmatica, può avere una prima stesura che si limiti ad individuare gli obiettivi strategici di gestione e gli obiettivi annuali, assegnati a ciascuna Area organizzativa.

Il piano degli obiettivi strategici di gestione per l'anno in corso è esplicitato nella scheda allegata.

Il Piano degli obiettivi di miglioramento e della attività ordinarie, in assenza di PEG, per l'anno in corso, farà riferimento alle delibere di assegnazione di obiettivi e risorse.

2.2 GLI ADEMPIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PER LA PERFORMANCE E LA VALUTAZIONE.

E' necessario riportare le norme fondamentali in merito agli adempimenti da parte delle amministrazioni in tema di performance, valutazione e trasparenza.

Art.3 comma 5:

Il rispetto delle norme su performance e valutazione è condizione necessaria per l'erogazione dei premi legati alla performance e al merito.

Le Amministrazioni (l'Organo di indirizzo politico-amministrativo, - nel sistema delle autonomie - l'Organo è il Sindaco e/o il Presidente) debbono varare in collaborazione con i vertici dell'amministrazione;

ART.10 c.5 *In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.*

ART.14 c.6 **La validazione** della Relazione da parte dell'Organismo di Valutazione, nelle singole amministrazioni, è condizione indispensabile per l'accesso agli strumenti di premiazione del merito e, quindi, della retribuzione della performance individuale, oltre che delle progressioni economiche e di carriera.

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

3.1 Il Comune di San Filippo del Mela ha una popolazione di circa 7500 abitanti, distribuiti nel centro urbano, posto a 123 metri di altitudine, e nelle quattro popolose frazioni di Cattafi, Archi, Corriolo e Olivarella.

Dal punto di vista economico, fin da epoche lontane, San Filippo, conobbe le più intensive colture di uliveti, agrumeti, vigneti e dei più svariati alberi da frutto e piantagioni, che erano le uniche fonti di economia. Oggi questo tipo di attività è ancora attivamente praticata con l'ausilio di serre, in seguito alla costruzione della Centrale Termoelettrica dell'Enel, il territorio si è sempre più arricchito di insediamenti industriali.

Le frazioni sono:

ANGELI - Questa borgatina, che dista circa 1,5 km. dal Centro, prende nome da un'antica chiesetta dedicata a S. Maria degli Angeli che sorgeva all'interno di "U Bagghiu" di normanna memoria.

ARCHI - La frazione dista 4,5 km. dal Centro. Risale alle antichità classiche, anzi addietro. In occasione della realizzazione degli impianti nella Centrale dell'Enel, nel corso dei lavori, sono state rinvenute una ventina di tombe a cappuccina. Spiritualmente, prima della seconda guerra mondiale, la gente del territorio di Archi dipendeva dalla Chiesa Madre di S. Filippo, ma, sotto il governo di Mons. Luciano Geraci (1937-39), fu creata in Olivarella la nuova Parrocchia dell'Immacolata e, in tempi più recenti, in vista del rapido incremento industriale e demografico della zona, anche quella di S. Maria della Catena di Archi.

CATTAFI - Questa frazione del Comune è situata a circa 2 chilometri sulla strada interna che da San Filippo porta a Pace del Mela. Cattafi inferiore si estende lungo una strada che porta alla Statale 113 e che, verso la fine del caseggiato, prende anche il nome di Cucugliata. Cattafi Superiore sorge poco più ad est, lungo la strada che conduce al Comune di Pace del Mela. Viene detta volgarmente "U Quartiere", denominazione che si rifà all'acquartieramento di un corpo di cavalleria spagnolo dislocato nel feudo di Cattafi durante l'assedio di Milazzo 1718-19.

CORRIOLO - Dista 3 km dal Centro. Questo villaggio è dislocato, in gran parte, lungo la Statale 113. I numerosi reperti archeologici affiorati indicano, almeno in parte, il luogo ove il villaggio anticamente sorgeva. Si ritiene che il termine greco "korion" - l'attuale Corriolo - risalga ad un periodo che va dal VI al III sec. a.c..

Come operiamo

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

1. Agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo, con chiarezza, il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli Organi politici dal ruolo di gestione degli Organi burocratici;
2. Garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli Organi politici;
3. Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
4. Garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
5. Riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
6. Cooperare con soggetti privati nell'esercizio dei servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
7. Cooperare con gli altri Enti Pubblici, per l'esercizio di funzioni e di servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La struttura organizzativa dell'Ente prevede nr. 6 Aree, ciascuna delle quali è affidata ad un Responsabile:

AREA AFFARI GENERALI
AREA GESTIONE DELLE RISORSE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
AREA SERVIZI ALLA PERSONA
AREA POLIZIA MUNICIPALE
AREA ELETTORALE E STATISTICA

ED UN UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Ogni Area è articolata in servizi la cui responsabilità è posta in capo a dipendenti di categoria D e C.

In mancanza dell'individuazione del dipendente responsabile del procedimento, la responsabilità risulta in capo al Responsabile dell'Area.

Alla data del 1 Gennaio 2014 alle dipendenze dell'Ente risultano n. 39 dipendenti a tempo indeterminato e n. 24 dipendenti a tempo determinato e part-time, distribuiti nelle varie Aree secondo l'allegata tabella. (**all. B**).

Risorse finanziarie

L'Ente, pur con le notevoli difficoltà dovute alla diminuzione negli anni dei trasferimenti statali e regionali, presenta dei bilanci in pareggio, nel rispetto del Patto di stabilità.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi che l'Amministrazione considera strategici per il triennio **2014 - 2016** e che la struttura dell'Ente deve perseguire sono:

- Trasparenza e integrità
- Iniziative anticrisi a sostegno del lavoro
- Territorio, viabilità e arredo urbano
- Ambiente
- Finanza locale
- Servizi innovativi e semplificazione amministrativa
- Sviluppo economico
- Cultura e valorizzazione della città
- Sicurezza
- Politiche sociali e servizi alla persona
- Servizi al cittadino

Ogni Responsabile di Area concorre al perseguimento degli obiettivi strategici in funzione delle strutture organizzative di competenza.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Ogni obiettivo strategico è collegato alle risorse disponibili e tradotto in una serie di obiettivi operativi "di sviluppo".

Essi sono i seguenti:

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO	AREA
Trasparenza e integrità	Programma per la trasparenza 2014/2016 Codice di comportamento per la trasparenza e integrità	AREA AFFARI GENERALI
Territorio, viabilità e arredo urbano	Sistemazione e manutenzione di strade, piazze, parchi, arredo urbano e dell'impianto di pubblica illuminazione	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
	Esame e definizione istanze di condono edilizio	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
	Segnalazione al Servizio Finanziario ed al Servizio Tributi dei dati ai fini del controllo eventuale di evasione (I.M.U. – T.A.S.I. e T.A.R.I.)	

Ambiente	Gestione dell'Ambiente	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
	Gestione del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti	
Finanza Locale	Monitoraggio costante del Patto di Stabilità interno	AREA GESTIONE RISORSE
	Gestione e monitoraggio di tutti gli incassi I.U.C.	
Cultura e valorizzazione della città	Sostenere le iniziative di carattere culturale e ricreativo	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Sicurezza	Prevenzione in materia di circolazione stradale in particolare per quanto attiene alla casistica degli incidenti stradali, agli eccessi di velocità e della sosta selvaggia	AREA POLIZIA MUNICIPALE
Politiche Sociali e Servizi alla Persona	Assicurare i servizi sociali integrati e la gestione degli Asili Nido	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Servizi Istituzionali	Predisposizione delle consultazioni elettorali	AREA ELETTORALE E STATISTICA
	Attività relative al Censimento della popolazione	
Servizi innovativi	Digitalizzazione atti e documenti comunali	AREA AFFARI GENERALI

Ogni Responsabile di struttura Organizzativa di Massimo Livello è anche Responsabile del perseguimento per l'anno 2014 dei seguenti obiettivi operativi di "miglioramento" di cui alle schede obiettivo allegate:

1	Gestione contenzioso dell'Ente – transazione, incarichi legali	AREA AFFARI GENERALI
2	Recupero tributi anni precedenti Aggiornamento dati catastali ai fini ICI – IMU Avvisi di accertamento TOSAP – TARES	AREA GESTIONE RISORSE
3	Monitoraggio situazione attuale segnaletica delle strade comunali	AREA POLIZIA MUNICIPALE

4	Rilevamento dei dispositivi tecnologici in dotazione agli immobili comunali: Impianti di riscaldamento e climatizzazione, dispositivi antincendio	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
5	Prosecuzione attività Biblioteca Comunale Progetto riscoprire antiche tradizioni	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
6	Progetto parole e civiltà: attivazione corsi di italiano ed educazione alla legalità riservata alle persone immigrate	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
7	Progetto PIST 18 “Potenziamento dei servizi socio-sanitari 25-26-27”: <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di nr. 20 centri di aggregazione per anziani nei Comuni del PIST - Teleassistenza domiciliare - Realizzazione sistema di telesorveglianza e di comunicazione a distanza in favore di soggetti affetti da particolari patologie 	AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Ogni Responsabile di Area ha l’obiettivo basilare di garantire la continuità e la qualità di tutti i servizi di sua competenza, sulla base delle risorse (economiche, finanziarie, di personale e tecniche) assegnate.